

La Corte dei Conti approva il quinto decreto delegato

Registrato anche lo stato giuridico degli insegnanti

Nella seduta di ieri la Corte dà il via a 139 dei 141 articoli del provvedimento sui docenti - Le due norme che non hanno ottenuto il benessere saranno forse registrate con riserva - Stamane nuova riunione per l'esame del decreto sulle scuole all'estero

Anche il decreto delegato sullo stato giuridico del personale docente è stato approvato dalla Corte dei Conti.

Nella seduta di ieri non hanno ricevuto il benessere della Corte solo due articoli del decreto (il 131 e il 133) che riguardano il primo concorso dei direttori didattici e quello degli istituti dei convitti nazionali.

La riunione della Corte, che si è protratta ieri interrottamente dalle 11 alle 18, riprende stamane per la conclusione definitiva. Rimangono infatti da studiare la motivazione che argomenta la mancata registrazione dei due articoli (su un totale di 141) del decreto sullo stato giuridico, e da decidere la sorte dell'ultimo provvedimento (quello sulle scuole italiane all'estero). Su quest'ultimo non ci sono finora indiscrezioni, per cui si ignora se otterrà anch'esso il via o se sarà l'unico a non ottenere la registrazione. Da quanto è dato sapere, comunque, per questo sesto decreto non si pone la questione di singoli articoli: su un intero decreto la Corte aveva avuto dubbi di legittimità per l'assenza dei rappresentanti del ministero degli Esteri dalla Commissione dei 36 e quindi il benessere riguarderà l'intero provvedimento o esso verrà respinto globalmente.

In ogni modo, con la notizia dell'approvazione del provvedimento del decreto sullo stato giuridico, può dirsi calato il sipario sulla complessa vicenda della mancata registrazione dei decreti delegati. Infatti per i due articoli respinti e per il sesto decreto il governo può procedere alla registrazione con riserva. Anzi, nel convegno scolastico nazionale che si svolgerà a Roma, la Dc ha dichiarato ufficialmente la sua intenzione di ricorrere a questa procedura se la Corte dei Conti avesse mantenuto le sue obiezioni. L'importante, a questo punto, è che la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale avvenga con la massima rapidità (debbono, infatti, dalla data del decreto, trascorrere 60 giorni per l'entrata in vigore delle norme) e che con la massima urgenza vengano emesse dal ministero della Pubblica Istruzione le ordinanze relative all'applicazione dettagliata dei decreti stessi.

Poiché degli altri quattro provvedimenti delegati (sperimentazione, stato giuridico del personale non docente, lavoro straordinario del personale direttivo, istituzione degli organi collegiali), l'apposito ufficio della Corte ha autorizzato già la registrazione, può considerarsi in vigore di tutte le norme dei decreti la seconda metà di novembre.

Rimangono, a conclusione avvenuta, molti e gravi interrogativi su tutta questa vicenda. Il ministero della P.I. e il governo si sono ben guardati dallo spiegare perché, dopo aver approvato il 30 maggio, sono stati inviati alla Corte dei Conti il 27 luglio; ancora più negativo è il silenzio che la Democrazia cristiana ha osservato per un mese non prendendo posizione sul blocco della Corte dei Conti. Perché, per esempio, ci si chiese, la Dc ha aspettato venerdì scorso per dichiarare ufficialmente che il governo avrebbe proceduto alla registrazione dei decreti con riserva e perché solo a venerdì scorso ha deciso di condannare le manovre che miravano a legittimare le pretese del sindacato scolastico fascista? Certo si è che nessuno può tenere per un mese la pretesa volontà di rispetto dell'autonomia della Corte dei Conti addotta come tardiva scusa per la mancata presa di posizione del partito di maggioranza relativa su una questione politica di tanta importanza come il destino dei decreti delegati.

A rendere ancora meno chiara la situazione è il fatto che, anche il modo con cui il governo ha gestito tutto l'iter dei decreti, ben guardandosi dai chiarire i termini all'opinione pubblica e dal tenere in conto almeno i sindacati coi quali pure aveva contrattato i testi dei provvedimenti.

A confermare l'ambiguità di certi silenzi e di certi ritardi sta anche il comportamento del ministro della Pubblica Istruzione, il quale solo ieri ha comunicato che, accogliendo la richiesta fatta dai parlamentari comunisti della Commissione Pubblica Istruzione della Camera, riferirà alla Commissione stessa mercoledì 18 settembre sulle vicende della registrazione della Corte dei Conti.

Pur non disponendo oggi di informazioni dettagliate (poiché appunto su tutta la questione il «riserbo» governativo non ha permesso di far luce) appare evidente che sui decreti è stata tentata da alcune forze una manovra politica a largo raggio che mirava ad annullare o a rinviare di almeno un anno la entrata in vigore dei provvedimenti.

Il fatto che essa sia stata sconfitta dimostra che la democrazia nella scuola (che i decreti non garantiscono automaticamente ma ai quali aprono un varco) può ormai contare su un larghissimo schieramento popolare che attraverso i sindacati e i partiti democratici è ben deciso a difendere le conquiste strappate e ad impedire arretramenti.

Marisa Musu



Berlinguer riceve la delegazione della Somalia

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del Pci, ha ricevuto ieri mattina una delegazione dell'Ufficio politico del Consiglio Rivoluzionario Supremo della Repubblica Democratica di Somalia...

Spino, della Sezione Esteri; Luigi Pestalozza, della Sezione culturale. Nel corso della conversazione si è proceduto a un ampio esame dei problemi di comune interesse e delle iniziative atte a consolidare e a sviluppare la cooperazione in ogni campo tra la Somalia e l'Italia...

Nelle elezioni del Consiglio grande e generale

Secca sconfitta della Dc a San Marino Forte avanzata di comunisti e socialisti

Il Pcs ha guadagnato un punto in percentuale e un seggio - Pesante flessione dello «scudocrociato» che perde quasi il 6 per cento dei voti - In regresso anche i socialdemocratici - Affermazione del Pss e dei dissidenti progressisti dc

SAN MARINO. 9. La Dc di San Marino ha perso le elezioni del Consiglio grande e generale. Le impressioni, che si sono andate definendo nel corso della notte, man mano che giungevano dai vari seggi...

Successo chiaro, invece, delle sinistre: il Pci sanmarinese, che ha retto l'urto principale nella campagna elettorale, ha guadagnato un punto (dal 22,76 per cento al 23,76 per cento) ed un seggio (da 14 a 15) e ha mancato un altro per il gioco dei resti, risultato sfavorevole per il Pci, risultato sfavorevole per il Pci, risultato sfavorevole per il Pci...

A TUTTE LE FEDERAZIONI

Per ottenere un seggio in Parlamento, ha visto subito ridimensionate le proprie ambizioni: ha ottenuto in tutto 399 voti. La perdita anche di un seggio della Dc risulta più rilevante ancora se si prendono in considerazione i suffragi espressi dagli elettori provenienti dall'estero...

Il fatto che il prefetto acquisisce un potere gravito se si considera anche che esso è avvenuto all'insaputa dello stesso sindaco neoelettore. Oltre a questa considerazione, di pari passo con quello politico, occorre però porre mente anche ad una serie di coincidenze che caricano di nuovi interrogativi il decreto del prefetto. Infatti, è di questi giorni una iniziativa del partito repubblicano che in pratica raggiunge alcune posizioni di rilievo...

Non c'è dubbio che il decreto prefettizio ha rappresentato una inaspettata e pesante interferenza sulla vita

I due arrestati dai carabinieri nei pressi di Pinerolo (Torino)

Presi in collaborazione col Sid: «Sono i capi delle Brigate Rosse»

Le drammatiche fasi della cattura di Renato Curcio e Alberto Franceschini - Incriminati per «costituzione di banda armata» sono indiziati per i sequestri di Amerigo e Sossi - Il lungo comunicato della polizia sull'operazione - Armi, documenti falsi e un «prezioso» taccuino di «appunti»

Dalla nostra redazione TORINO. 9. Tornano alla ribalta della cronaca, e con notevole clamore, due arresti compiuti da lunghi comunicati, le cosiddette «Brigate rosse». Verso le 10,30 di ieri mattina, nei pressi di Pinerolo (circa 40 chilometri a Sud-est di Torino), un'auto «civetta» dei carabinieri del nucleo speciale di polizia giudiziaria, ha intercettato una Fiat 128, di colore blu targata Bologna sulla quale viaggiavano due individui da tempo ricercati.

Comincia oggi il concorso dei «23.000» MILLE LAUREATI IN LIZZA PER SEI CATTEDRE

Comincia oggi il concorso per i 23 mila posti di insegnamento (cattedre) delle scuole medie inferiori e superiori e per l'abilitazione all'insegnamento. Le prove scritte che si svolgono oggi sono solo quelle per cinque cattedre di educazione musicale e una di mineralogia e geologia: esse hanno luogo a Roma - con partecipazione nazionale - e vi prendono parte circa mille concorrenti.

Comincia oggi il concorso per i 23 mila posti di insegnamento (cattedre) delle scuole medie inferiori e superiori e per l'abilitazione all'insegnamento. Le prove scritte che si svolgono oggi sono solo quelle per cinque cattedre di educazione musicale e una di mineralogia e geologia: esse hanno luogo a Roma - con partecipazione nazionale - e vi prendono parte circa mille concorrenti.

Comincia oggi il concorso dei «23.000» MILLE LAUREATI IN LIZZA PER SEI CATTEDRE

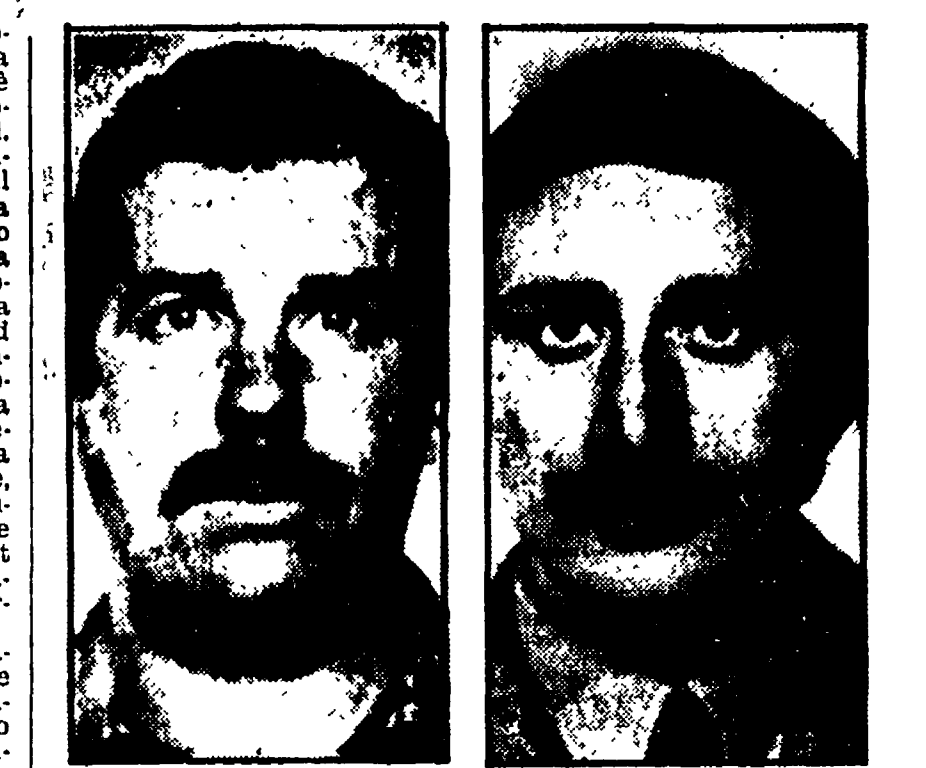
Comincia oggi il concorso per i 23 mila posti di insegnamento (cattedre) delle scuole medie inferiori e superiori e per l'abilitazione all'insegnamento. Le prove scritte che si svolgono oggi sono solo quelle per cinque cattedre di educazione musicale e una di mineralogia e geologia: esse hanno luogo a Roma - con partecipazione nazionale - e vi prendono parte circa mille concorrenti.

Comincia oggi il concorso per i 23 mila posti di insegnamento (cattedre) delle scuole medie inferiori e superiori e per l'abilitazione all'insegnamento. Le prove scritte che si svolgono oggi sono solo quelle per cinque cattedre di educazione musicale e una di mineralogia e geologia: esse hanno luogo a Roma - con partecipazione nazionale - e vi prendono parte circa mille concorrenti.

Comincia oggi il concorso dei «23.000» MILLE LAUREATI IN LIZZA PER SEI CATTEDRE

Comincia oggi il concorso per i 23 mila posti di insegnamento (cattedre) delle scuole medie inferiori e superiori e per l'abilitazione all'insegnamento. Le prove scritte che si svolgono oggi sono solo quelle per cinque cattedre di educazione musicale e una di mineralogia e geologia: esse hanno luogo a Roma - con partecipazione nazionale - e vi prendono parte circa mille concorrenti.

Comincia oggi il concorso per i 23 mila posti di insegnamento (cattedre) delle scuole medie inferiori e superiori e per l'abilitazione all'insegnamento. Le prove scritte che si svolgono oggi sono solo quelle per cinque cattedre di educazione musicale e una di mineralogia e geologia: esse hanno luogo a Roma - con partecipazione nazionale - e vi prendono parte circa mille concorrenti.



Renato Curcio e Alberto Franceschini

Dopo le assise di Bologna

Le Università europee daranno vita a una nuova associazione

Dovrà essere aperta anche agli Atenei dei paesi socialisti - Una commissione elaborerà le nuove strutture sostitutive della Conferenza dei Rettori

Dalla nostra redazione BOLOGNA. 9. «Vi diciamo che il figlio è nato, ma non in quale modo»: con questo eufemismo, che evidenzia le difficoltà di dialogo tra l'Università e il mondo del lavoro, è stato il direttore generale Dr. Caccia e del giudice istruttore Caselli, ai quali ultimi è affidata la particolare indagine.

Presidente lo stesso Carnicini - che si potrebbe far apparire, non propriamente, in veste di «moderatore» - gli altri membri della commissione sono infatti il Rettore dell'Università di Mosca, Sergeyev, il Rettore dell'Ateneo di Varsavia, Rybicki, il Rettore dell'Università di Sofia, Sander, il Rettore dell'Ateneo di Parigi (Sorbona) Luchaire, Sloman, vice-cancelliere dell'Università di Essex ed ex presidente dell'Associazione dei Rettori dell'Università di Tubinga e neo-elettto presidente dell'Assemblea permanente della Confederazione europea delle Università e dei Rettori dell'Unesco, qualche passo innanzi è stato compiuto.

Una nuova convenzione stipulata fra la Regione Emilia-Romagna e le locali banche di diritto pubblico ha permesso la ripresa del credito, a tasso agevolato, per le aziende artigiane della regione.

I mutui previsti dalla legge regionale del 2 aprile '73 n. 19 avevano subito una drastica chiusura da parte di quasi tutti gli istituti di credito, a causa dei tassi di interesse (9 per cento) non adeguati al costo attuale del denaro. La convenzione invece prevede un aumento del tasso pari al 13,50 per cento, che con il contributo della Regione si riduce per l'impresa artigiana al 9,50.

Nino Ferrero

Intimata d'ufficio la convocazione del Consiglio

Grave interferenza del prefetto nella crisi al Comune di Firenze

Dalla nostra redazione FIRENZE. 9. Un nuovo grave episodio si è inserito nella complessa vicenda della crisi di Palazzo Vecchio. Nella giornata di oggi il prefetto di Firenze, dottor Buoncristiani, ha decretato la convocazione del Consiglio comunale per il 16 settembre e, in seconda seduta, per il 23 settembre.

Il decreto del prefetto di Firenze, a soli cinque giorni di distanza dalla elezione del sindaco, che ha per legge 30 giorni di tempo per sciogliere la riserva sulla accettazione dell'incarico, rappresenta una continua l'interferenza del Pci - una grave mancanza di rispetto per la volontà espressa dal consiglio comunale di Firenze con la elezione di un sindaco, anche se con maggioranza relativa. Il gruppo consiliare del Pci ha chiesto quindi al sindaco di convocare il consiglio comunale per esaminare la situazione e promuovere le

Il decreto del prefetto di Firenze, a soli cinque giorni di distanza dalla elezione del sindaco, che ha per legge 30 giorni di tempo per sciogliere la riserva sulla accettazione dell'incarico, rappresenta una continua l'interferenza del Pci - una grave mancanza di rispetto per la volontà espressa dal consiglio comunale di Firenze con la elezione di un sindaco, anche se con maggioranza relativa. Il gruppo consiliare del Pci ha chiesto quindi al sindaco di convocare il consiglio comunale per esaminare la situazione e promuovere le

Con un intervento della Regione

Riaperti i crediti agevolati per gli artigiani dell'Emilia

Dalla nostra redazione BOLOGNA. 9. Una nuova convenzione stipulata fra la Regione Emilia-Romagna e le locali banche di diritto pubblico ha permesso la ripresa del credito, a tasso agevolato, per le aziende artigiane della regione.

I mutui previsti dalla legge regionale del 2 aprile '73 n. 19 avevano subito una drastica chiusura da parte di quasi tutti gli istituti di credito, a causa dei tassi di interesse (9 per cento) non adeguati al costo attuale del denaro. La convenzione invece prevede un aumento del tasso pari al 13,50 per cento, che con il contributo della Regione si riduce per l'impresa artigiana al 9,50.

Il decreto del prefetto di Firenze, a soli cinque giorni di distanza dalla elezione del sindaco, che ha per legge 30 giorni di tempo per sciogliere la riserva sulla accettazione dell'incarico, rappresenta una continua l'interferenza del Pci - una grave mancanza di rispetto per la volontà espressa dal consiglio comunale di Firenze con la elezione di un sindaco, anche se con maggioranza relativa. Il gruppo consiliare del Pci ha chiesto quindi al sindaco di convocare il consiglio comunale per esaminare la situazione e promuovere le

Nino Ferrero

Advertisement for 'L'UNITA' containing contact information for the editorial office, subscription rates, and distribution details across various Italian cities.